

第58回 (2024年春季) 実用イタリア語検定IBT

【 準2級正解 】

リスニング

PARTE I	N1	b	N2	c	N3	a	N4	c
---------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE II	N5	a	N6	c	N7	c	N8	b
----------	----	---	----	---	----	---	----	---

PARTE III	N9	b	N10	b	N11	c	N12	c
-----------	----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE IV	N13	b	N14	c	N15	b	N16	a
----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

PARTE V	N17	b	N18	b	N19	a	N20	b	N21	a	N22	b
---------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

筆記

PARTE I	N23	a	N24	d	N25	b	N26	b	N27	c	N28	c	N29	c
	N30	d	N31	a	N32	c	N33	d	N34	c	N35	b	N36	a
	N37	c	N38	d	N39	c	N40	b	N41	c	N42	b	N43	d

PARTE II	N44	d	N45	b	N46	a	N47	c	N48	b	N49	b	N50	a
	N51	c	N52	c										

PARTE III	N53	a	N54	b	N55	a	N56	a	N57	a	N58	a	N59	b
-----------	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---	-----	---

N 60 作文模範解答

Ieri mattina sull'autobus c'erano molte persone. Tra di loro c'era una donna incinta che, seduta accanto al finestrino, ammirava sorridendo il bel panorama di Roma, con i suoi monumenti e il suo maestoso Colosseo. Dall'altro lato dell'autobus un'anziana signora teneva sulle ginocchia la sua nipotina, che giocava con una bambola. Dietro di loro una ragazza bionda, con i capelli lunghi, beveva un caffè mentre ascoltava la musica con delle cuffie. Dietro la ragazza c'erano due signori orientali, probabilmente due turisti giapponesi, che chiacchieravano dopo essere andati a fare shopping, perché in mano avevano molte buste. Accanto alla signora incinta c'era una coppia di giovani ragazzi. Lui mostrava qualcosa a lei sul suo telefonino. Vicino al conducente, un signore con la barba, gli occhiali e un cappello di lana leggeva un libro. A causa del freddo, tutti indossavano sciarpe, cappotti e vestiti pesanti.
(江畑 菜奈さんの解答に補筆)

COMPRESIONE AUDITIVA

PARTE I (N 1 – N 4)

N 1

F1: Ieri alla festa c'era anche Annalisa.

F2: Ah, bene, è venuta anche lei!

F1: Sì, ma...

F2: Che le è successo? Racconta.

F1: Quando è arrivata ci siamo salutate. Lei poi si è seduta sul divano ed è restata lì tutta la sera, per conto suo, senza rivolgere la parola a nessuno. Mangiare non ha mangiato niente, in compenso ha bevuto, questo è sicuro. Tutte le volte che la guardavo aveva un bicchiere in mano! E infatti dopo un po' si è addormentata, lì, sul divano. L'ho dovuta svegliare io quando ormai se n'erano andati quasi tutti. Mi ha chiesto di chiamarle un taxi...

F2: Eh, poverina... Da quando il suo ragazzo l'ha lasciata...

N 2

F: Se vai al supermercato, mi prendi anche un vasetto di marmellata?

M: D'accordo. Come la vuoi?

F: Di albicocche. Di quelle biologiche però, e senza zuccheri aggiunti, mi raccomando. La marca ora non me la ricordo, ma le riconosci subito, hanno il vasetto ottagonale, lo vedi. E sull'etichetta c'è scritto "dolcificata con la stevia".

M: Con la stevia? E cos'è?

F: Un dolcificante naturale, con zero calorie! A casa di Giovanna ho assaggiato quella di pesche, ed era così buona... Voglio proprio provare quella di albicocche.

N 3

F1: Guardi quei due, su quella panchina. Tubano come due piccioni innamorati...

F2: Eh, sì... fanno proprio tenerezza. Anche noi, alla loro età... Poi si diventa adulti e ...addio illusioni.

F1: Eh, cara signora, non è un bel mondo quello che gli lasciamo a questi ragazzi.

F2: Eh sì, è proprio vero...

N 4

F: Guarda come è bella, Carletto! Puliamola un po' dalla sabbia... Ecco... Lo sai? Se l'avvicini all'orecchio, senti il rumore del mare. Vuoi provare? Bravo, così. Lo senti il mare?

PARTE II (N 5 – N 8)

N 5

M: Per stasera ho preparato il minestrone.

F: Mhh, che buono!

M: L'ho fatto alla mia maniera, con tantissime verdure. Ci ho messo carote, sedano, patate, cavolfiore, cavolo nero, broccoli, bietole, spinaci, fagioli, pomodori... E anche un po' di piselli, di quelli congelati. Ero incerto se metterceli o no, poi alla fine ce li ho messi.

F: Ci hai messo la cipolla?

M: Certo che no! Lo so che non ti ci piace. In parte le verdure le ho frullate, in parte no, così è più denso. E per dargli il tocco finale, ci ho aggiunto anche una crosta di parmigiano! Sentirai che delizia!

DOMANDA: Che cosa non ha messo nel minestrone?

- a) La cipolla b) I piselli c) Il parmigiano

N 6

F: Ma chi lo dice che i ragazzi di oggi non studiano? I miei sono bravissimi.

M: Tutti?

F: Sì, direi tutta la classe. Forse ce n'è qualcuno che non fa sempre i compiti, ma sono così intelligenti che imparano subito e prendono lo stesso ottimi voti. Perché, i tuoi come sono?

M: No, no, per carità, anche i miei. Intelligenti sono intelligenti...

DOMANDA: Di chi stanno parlando?

- a) Dei loro compagni di classe b) Dei loro figli c) Dei loro studenti

N 7

M: Ennesimo incidente mortale sul lavoro in provincia di Verona. Un camionista olandese di 56 anni, dopo aver caricato sul suo camion delle lastre di marmo che doveva trasportare nel suo Paese, stava terminando di assicurare il carico quando è stato travolto e schiacciato dall'improvvisa caduta di una delle pesantissime lastre. La morte dell'uomo è stata immediata e i soccorritori del 118, accorsi sul posto insieme ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri, hanno potuto solo constatarne il decesso.

DOMANDA: Cosa ha causato la morte del camionista?

- a) Un incendio improvviso b) Un incidente stradale c) Un incidente sul lavoro

N 8

F: Si sono divertiti i bambini allo zoo?

M: Un sacco. Dovevi vederli... Soprattutto Paolino.

F: Gli sono piaciuti i leoni?

M: Mica c'erano. In quello zoo non ci sono carnivori, solo animali erbivori. Io non lo sapevo. Però hanno visto gli elefanti, le giraffe, le zebre, gli ippopotami... Poi c'erano le pecore, i conigli... Con quelli si sono divertiti ancora di più. Li hanno potuti anche accarezzare... Vedessi, alla fine non volevano più venire via!

DOMANDA: Che cosa hanno fatto i bambini allo zoo?

- a) Hanno potuto vedere i leoni
b) Hanno accarezzato pecore e conigli
c) Dopo un po' si sono annoiati

PARTE III (N 9 – N 12)

N 9

F: Gliel'ho detto, agente, io non ho visto quell'uomo uscire dall'appartamento, l'ho solo incrociato per le scale. Io salivo e lui scendeva precipitosamente, mi ha anche urtata. Però

non poteva che venire dall'appartamento dei signori Gorla. Al secondo piano ci abitano solo loro, e al terzo, che è l'ultimo, ci sto io. Allora mi sono insospettita, perché so che i Gorla adesso sono fuori città, in vacanza, e mi sono fermata a controllare. Ho trovato la loro porta socchiusa e ho visto subito che era stata forzata. Così vi ho chiamato.

M: Ha fatto benissimo, signora. Ma, mi dica, aveva già visto quell'uomo prima d'oggi?

F: Mi pare proprio di sì, ma non saprei dirle dove. Certamente non qui nel palazzo. Da qualche parte, qui nel quartiere.

DOMANDA: Che cosa dice la signora?

N 10

M: Ma come? Manca una vite?!

F: Che succede, caro?

M: Sto montando la libreria che abbiamo comprato domenica. Non è stato molto difficile. Seguendo le istruzioni... Ma non posso completare il lavoro, perché ...manca una vite!

F: L'hai persa?

M: Macché persa! Quello che c'era nella confezione è tutto qui. Ci dovevano essere 24 viti e invece ce n'erano solo 23, accidenti!

F: E ora come fai?

M: Eh, come faccio... Mi hanno venduto una confezione difettosa. Devo smontare di nuovo tutto, tornare al negozio, farmela cambiare...

DOMANDA: Qual è il suo problema?

N 11

M: Di fronte alla casa dove mi sono trasferito c'è un grande giardino. Non è molto curato, ma è pieno di grandi alberi e quindi di uccelli. Sentiste la mattina come cinguettano... Un vero concerto. Adoro starli ad ascoltare. Ne ho contati almeno dieci tipi diversi, ma certo sono di più. Se avessi un binocolo, mi piacerebbe osservarli più da vicino. Eh, sì, bisogna proprio che me ne compri uno!

DOMANDA: Che cosa gli piacerebbe fare se potesse?

N 12

F1: Mi dispiace che tu non sia venuta alla festa, Federica. C'erano tutti, mancavi solo tu.

F2: Lo so, Grazia ma, te l'ho detto, proprio non me la sentivo.

F1: Perché c'era Luciana? Sembrava dispiaciuta che tu non ci fossi, mi ha chiesto di te...

F2: Che ipocrita! Senti, guarda, sarò io che sono cattiva, ma dopo quello che mi ha fatto, proprio non ho voglia di vederla, di parlarci... Ci litigherei. Ma come? Io le presento il mio ragazzo e lei che fa? Cerca di uscire da sola con lui?! E io che la credevo un'amica! Lorenzo ha cortesemente rifiutato l'invito e me l'ha detto subito. Ti immagini come ci sono rimasta quando l'ho saputo?

F1: Ma lei lo sa che sei arrabbiata per questo?

F2: Eh, lo sa, lo sa. Io non le detto nulla, ma lei lo sa. Fa solo finta di niente, quell'ipocrita! Ma a me non interessa litigarci, guarda. Per me lei non esiste più. Basta, non è più mia amica!

DOMANDA: Perché Federica è arrabbiata con Luciana?

PARTE IV (N 13 – N 16)

N 13

M: Buongiorno, signora Ridolfi.

F: Oh, buongiorno, avvocato Grazzini!

M: Come sta, signora? Ieri alla riunione condominiale non l'abbiamo vista e...

F: Sì, ma sa... sono andata da mia figlia, era il compleanno di Francesco, il mio nipotino.

M: Ah, beh, certo... A proposito di bambini, signora, non è che i miei fanno troppo rumore? Sempre a correre, a gridare...

F: No, no, non si preoccupi. Sa, io alla mia età ci sento anche poco... Non mi danno nessun fastidio, davvero. Avete parlato di cose importanti alla riunione?

M: Mah, no... delle solite cose: dell'ascensore, della pulizia delle scale...

N 14

M: Questo treno adesso ha circa dieci minuti di ritardo. Dovremmo arrivare a Firenze verso le 17:30, al binario 16. Il treno per Pisa parte alle 17:36, ma dal binario 2, vale a dire dalla parte opposta della stazione, e quello di solito parte in orario. Dovremo fare una corsa, ma forse riusciamo a prenderlo.

F: Tu dici?

M: Ma sì, dai. Se il ritardo non aumenta, dovremmo farcela.

F: Speriamo... I biglietti ce li abbiamo fino a Pisa, vero?

M: Sì, certo.

F: Beh, allora forse...

N 15

M: Questo pomeriggio, mentre tornavo da casa di Pietro - lo sai, lui sta in campagna - a un certo punto, sul bordo della strada, ho visto ...una volpe!

F: Una volpe?

M: Sì. Vedessi com'era bella... Ho fermato la macchina per guardarla meglio e lei non si è mossa. Allora, piano piano, sono sceso. Avevo con me un pacchetto di biscotti, così li ho presi e ho provato a offrirgliene uno, senza avvicinarmi troppo. Dopo un po' di esitazione si è avvicinata lei, lo ha preso delicatamente tra i denti e si è allontanata subito.

F: Dio mio, Claudio, e se ti mordeva?

M: Macché, figurati. Vedessi com'era mansueta... Il biscotto deve esserle piaciuto, perché poi è tornata e, uno dopo l'altro, si è mangiato metà del pacchetto. Volevo farle una foto, ma quando ho tirato fuori lo smartphone è scappata via. Chissà, forse le ha fatto paura...

N 16

M: Lo sai che il prossimo mese Monica dà un concerto?

F: Monica? Un concerto?

M: Sì. Non lo sapevi? Lei canta.

F: Ah sì? E cosa canta?

M: Musica lirica. Nel concerto canterà arie di opere famose.

F: Ma scusa, Franco, a lei non piaceva il rock?

M: Certo, ma che c'entra? Ascolta volentieri anche il rock, ma lei è una cantante lirica, un soprano.

F: Davvero? Non lo sapevo.

PARTE V (N 17 – N 22)

Primo ascolto (N 17 – N 19)

F: Pronto?

M: Pronto, signora Giorgi... Buongiorno, sono Faletti.

F: Oh, signor Faletti, buongiorno! Cercava mio marito? Purtroppo non è in casa. Lo può trovare al lavoro, in ospedale.

M: No signora, non volevo disturbare il dottore. Ho un piccolo regalo per lui, è sempre così gentile... e vorrei portarvelo a casa. Nel pomeriggio trovo qualcuno?

F: Eh no, signor Faletti, mi dispiace. Oggi siamo fuori tutto il giorno. Fra poco esco anch'io... In casa nel pomeriggio non trova nessuno.

M: Ah... E come potrei fare per lasciarvelo? Magari potrei lasciarlo sul pianerottolo, davanti alla porta di casa... È un pacchetto abbastanza piccolo...

F: Guardi, faccia così: lo lasci al piano di sotto, alla signora Rossi. Suona a lei e glielo lascia. Al secondo piano. È una nostra vicina, molto gentile, e lei in casa c'è sempre. L'avverto io che Lei passerà.

M: Perfetto, signora, farò come Lei dice, allora. Mi saluti tanto il dottore e... tanti cari auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo!

F: Grazie, signor Faletti. Anche a Lei.

Secondo ascolto (N 20 – N 22)

M: Ed ora una notizia davvero curiosa. Ritrovato uno smartphone ancora funzionante dopo una caduta da quasi 5.000 metri! È successo negli Stati Uniti, dove lo scorso 5 gennaio un aereo, un Boeing 737 dell'Alaska Airlines, era stato costretto ad effettuare un atterraggio di emergenza in seguito a una grave avaria. Pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Portland il velivolo, a 4.900 metri di quota, aveva perso uno dei suoi portelloni. Al momento dell'incidente nessuna delle persone a bordo era rimasta ferita, ma molti oggetti erano volati via. Tra questi lo smartphone, rinvenuto in seguito a terra incredibilmente integro e ancora acceso in modalità aereo.